

Dialogo ancora aperto con Sel e democrat

Giunta comunale, settimana chiave per il nuovo esecutivo

Maggioranza da allargare in vista del Consiglio sul Bilancio

NAPOLI (giupalm) - Allargare il consenso a partiti di centrosinistra che finora hanno osservato dall'esterno l'azione della giunta di Palazzo San Giacomo e, allo stesso tempo, non scontentare chi è stato lo zoccolo duro dei primi due anni di consiliatura. Questo il duplice, complesso, obiettivo, del sindaco **Luigi De Magistris** alle prese con un rimpasto dell'esecutivo comunale più complicato del previsto. Dopo le tensioni legate al commercio, alla Ztl e a Città della Scienza, l'amministrazione ha perso quota

in termini di consenso e un rilancio dell'azione amministrativa appare quanto mai necessario. Come se non bastasse, in vista c'è un appuntamento fondamentale come l'approvazione del Bilancio. Il sindaco, in quella sede, avrà bisogno di una maggioranza solida, numericamente e politicamente compatta. Per questo il passaggio

del rimpasto assume contorni decisivi. Il sindaco ha fissato la data della presentazione del nuovo esecutivo per il 10 maggio, giornata in cui avrà luogo un consiglio comunale monotematico sul welfare. Nei prossimi giorni avranno luogo gli ultimi incontri con i partiti che presenteranno la loro lista di nomi. Italia dei Valori punterà su **Francesco Moxedano**, **Enzo Ruggiero**, **Luigi Esposito**, **Carmin Sgambati**, oppure si orienterà su un tecnico, qualora il sindaco lo richieda. Federazione della Sinistra potrebbe proporre **Elena Coccia**, già vicepresidente dell'Assise, il capogruppo **Alessandro Fucito** e poi dialogherà con il sindaco per il rientro in giunta di **Sergio d'Angelo** (che non entusiasma particolarmente Idv). E fin qui il sindaco può agire in maniera determinata e non scontentare i due principali partiti che lo hanno accompagnato nei primi due

anni di consiliatura. Per approvare il bilancio e riacquistare consensi, però, serve un sostegno in aula di proporzioni notevoli, più solido rispetto al recente passato. Per raggiungere questo secondo, ma non meno importante obiettivo, il primo cittadino avrà due strade: una prevede di tentare il tutto per tutto e convincere Sel e Pd, la cui posizione si sta progressivamente ammorbidendo, con il rischio di far storcere il naso a parte dell'attuale maggioranza, soprattutto in tema di deleghe (il Pd chiede un ruolo di primo piano e l'azzeramento totale, ma ci sono nomi come **Sodano** (nella foto), **Palma**, **Piscopo**, **Clemente** e **Panini** che difficilmente cambieranno deleghe). L'alternativa potrebbe essere rappresentata da un rafforzamento del rapporto con i centristi (che già hanno espresso il presidente

dell'Assise, **Raimondo Pasquino**). Le 'larghe intese', però, potrebbero non essere apprezzate dall'ala sinistra del partito, particolarmente in fermento di recente. Tutti chiedono: a De Magistris l'arduo compito di trovare una sintesi vincente in pochi giorni.

La nuova squadra entro venerdì: il rischio è di deludere i sostenitori del sindaco della prima ora



IL NODO A SINISTRA

Il ritorno di D'Angelo in giunta potrebbe essere applaudito da Fds, ma scontenterebbe Idv



ALTERNATIVA CENTRISTA

Non escluso un accordo con Udc ed una parte del centrodestra per estendere il consenso



Peso: 34%

